

“PREMIO BRUNO RIZZI 2015 – SEZ. 2, SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO”

Verbale delle conclusioni della commissione
deputata a valutare i lavori presentati in merito al concorso

Ai concorrenti era richiesto di soffermarsi sugli aspetti normativi e pedagogici delle Indicazioni Nazionali, valutandone l’impatto sui docenti e fornendo qualche esempio di cambiamento nei contenuti e nei metodi d’insegnamento.

Sono stati presentati i seguenti quattro lavori:

1. Le trasformazioni geometriche – autore prof. Baffa
2. Impariamo a generalizzare – autore prof. Ballarini
3. Light city – autore prof. Di Giorgio
4. “Math in progress” classe I A scuola secondaria di primo grado – autore prof. Negri

Il lavoro del prof. Di Giorgio si allontana da quello che è lo spirito del bando mentre gli altri tre lavori illustrano attività svolte nell’ambito di uno stesso progetto di aggiornamento al quale gli autori hanno aderito, sviluppando e ampliando le conoscenze disciplinari della scuola secondaria di primo grado. I lavori mettono bene in evidenza gli aspetti pedagogici e utilizzano il metodo collaborativo, con molta attenzione ai processi di apprendimento degli allievi. Il lavoro della prof.ssa Negri, in particolare, illustra il progetto anche con concreti esempi di attività svolte e con una valutazione delle stesse.

Nei tre lavori significativo inoltre è il perseguire:

- un aumento della capacità argomentativa;
- un inizio di interiorizzazione;
- la ricerca di soluzioni alternative.

L’analisi dei tre lavori induce comunque la commissione a ritenere che nessuno di essi risponda alle richieste del bando. In particolare, totalmente assente è il riferimento all’impatto avuto sui docenti dall’entrata in vigore delle “nuove” Indicazioni nazionali a partire dal 1 settembre 2013 e, dunque, a eventuali progettazioni che si siano rese necessarie a seguito di riflessioni sulla lettura e interpretazione delle Indicazioni Nazionali. Ugualmente assente nei lavori è il riferimento ad esempi di cambiamenti che tali Indicazioni hanno sollecitato e prodotto, che, in sostanza, era tra le principali richieste del bando. In conclusione, la Commissione, concordemente, ritiene che non ricorrano le condizioni per l’attribuzione del premio e propone che il concorso sia riaperto prevedendo nel bando una scadenza che lasci un adeguato lasso di tempo ai docenti per la preparazione dei lavori.

F.to La Commissione